



Regione Toscana



PROVINCIA
DI FIRENZE



AGENDE 21 LOCALITANE



Sotto gli auspici del World Water Assessment Programme (WWAP)



VIII° TAVOLO NAZIONALE CONTRATTI DI FIUME

Incontro di coordinamento del Comitato Promotore

Firenze, 25/09/2013 - Regione Toscana, Piazza dell'Unità d'Italia n.1

A Firenze, presso il Palazzo della Regione Toscana, in Piazza dell'Unità d'Italia n.1, il giorno 25/09/2013 si è tenuto l'incontro finalizzato alla condivisione dei contenuti dell'VIII Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume. Il presente documento riporta una sintesi degli interventi e dei contributi giunti per email, sintetizzati e suddivisi nelle tematiche oggetto delle sessioni di lavoro programmate per il Tavolo Nazionale.

1 Sessione: Accelerare il riconoscimento nazionale e regionale dei Contratti di Fiume (CdF)

Su questa tematica il Comitato Promotore ha condiviso nella totalità, l'urgenza di perseguire un riconoscimento dei Contratti di Fiume sia a scala nazionale che regionale. Dalla discussione è emerso come requisito fondamentale, la necessità che in questo riconoscimento, i CdF essendo mobilizzatori degli interessi locali con frequente avvio dal basso, debbano mantenere il carattere di volontarietà che li connota. Le esperienze estere di Francia e Belgio sono espressione di specifici contesti legislativi e pur costituendo un importante riferimento a cui ispirarsi, non possono essere trasposte da noi, se non attraverso specifiche contestualizzazioni. Rafforzando il proprio ruolo di strumento di governance collettiva, i CdF devono trovare applicazione sia all'interno della pianificazione e programmazione territoriale, sia nella specificità dei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici (Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE). Si chiede un rafforzamento istituzionale, che consenta la legittimazione dei portatori d'interesse e degli enti pubblici all'interno dei processi di CdF, favorendone l'autorevolezza e l'interazione. Il Tavolo Nazionale dovrà promuovere un dialogo continuativo con le Istituzioni (Regioni, Ministero dell'Ambiente) anche attraverso la creazione di apposite commissioni di lavoro che operino con continuità sul territorio nazionale.

2 Sessione: I Contratti di Fiume per gestire in maniera integrata e multidisciplinare i territori fluviali

Il Comitato Promotore ha concordato sul fatto che i maggiori risultati emersi fino ad oggi dai processi di CdF, riguardano l'integrazione multidisciplinare e l'intesa multi-stakeholders come base per il raggiungimento di azioni concrete di miglioramento. All'interno degli strumenti di governo del territorio, i CdF vanno considerati come un momento programmatico concreto che dal basso recupera quell'integrazione delle politiche che dall'alto non è sempre facile raggiungere. Una ulteriore attenzione è necessaria rispetto alla varietà di forme che i Contratti di Fiume stanno assumendo (di foce, di lago, di falda, di valle fluviale, di costa, di paesaggio..) che li avvicinano sempre più all'esperienza francese dei "Contrats de Milieu". I Contratti di Fiume non devono però, solo limitarsi alla ricerca di nuove forme di co-pianificazione, ma devono garantire che le decisioni prese abbiano effetti tangibili e misurabili. Pur nell'autonomia dei diversi processi e ambiti geografici, deve essere garantito un livello di coerenza e qualità che li connoti e legittimi nella loro globalità. Il Tavolo dovrà contribuire a diffondere le buone pratiche e le azioni realizzate ed a promuovere le migliori prassi, in particolare per ciò che riguarda l'inclusività degli stakeholders. A questo proposito si potrà pensare ad un apposito osservatorio che raccolga, anche a fini di monitoraggio, la casistica nazionale. Si è ritenuto, inoltre, necessario dare maggiore attenzione e considerazione, alla scala locale di attuazione dei CdF ed in particolare alla sua interazione con la pianificazione urbanistica locale (PRG), Piani Operativi e di Settore.

3 Sessione: Premio VIII Tavolo Nazionale 2013

Nel corso dell'incontro sono stati condivisi i contenuti e gli obiettivi del premio che si strutturerà in due sessioni. Una novità introdotta quest'anno è rappresentata dall'aver dedicato una sessione alle ricerche e tesi universitarie, al fine di gettare un ponte verso la ricerca, la formazione e le nuove professioni.

Sessioni tematiche del Premio:

- 1) Esperienze significative di Contratti di Fiume (buone pratiche di partecipazione, Integrazione multisettoriale, risultati concreti)*
- 2) Ricerca e Accademia*

Gli autori dei paper premiati verranno invitati a presentare una breve illustrazione del loro lavoro nel corso della premiazione.

4 Sessione: Investimenti e fondi strutturali 2014-2020 nei territori fluviali

Un altro tema rilevante affrontato dal Comitato Promotore ha riguardato il supporto finanziario alla gestione dei processi, l'individuazione delle risorse per l'attuazione delle azioni condivise nei Contratti di Fiume attraverso un coordinamento interregionale. I Fondi strutturali sono una leva rilevante di finanziamento disponibile alle regioni per proporre politiche integrate. Si è rilevato come diverse Regioni stiano già predisponendo all'interno dei programmi Strategici 2014-2020, misure inerenti i Contratti di Fiume e la riqualificazione fluviale partecipata; si tratta di mettere in sinergia tra di loro queste esperienze e costruire una proposta unitaria che possa essere di riferimento a livello nazionale e regionale. Si è rilevata inoltre la necessità di agevolare la partecipazione dei CdF ai tavoli di partenariato, dove si decidono assi d'investimento e finanziamenti. L' VIII Tavolo dovrà contribuire a creare una visione condivisa e interregionale che consenta di sostenere e sviluppare gli investimenti nei territori fluviali che adottano un Contratto di Fiume. Su proposta della Regione Lombardia e Regione Piemonte, che hanno evidenziato la necessità di agire con urgenza se si vuole sostenere questa istanza, è nata l'iniziativa di organizzare un incontro preparatorio all'VIII Tavolo, dedicato a questo specifico tema, da tenersi a Milano nel mese di ottobre.

Per quanto concerne gli sviluppi occupazionali e professionali legati a Contratti di Fiume e manutenzione del territorio è stata inoltre evidenziata dalla CGIL l'esigenza di valutare accuratamente anche le ricadute occupazionali degli interventi sul territorio; sul tema del coinvolgimento delle professioni e del mondo del lavoro in genere all'interno dei processi di riqualificazione fluviale e prevenzione del rischio, Legambiente si è manifestata disponibile a realizzare uno specifico incontro preparatorio all'VIII Tavolo, da tenersi a Roma nel mese di novembre.

Allegato 1 sintesi dei contributi inviati al Comitato Promotore.

Hanno partecipato ai lavori del Comitato Promotore di Firenze:

Alta Scuola, Associazione per l'Arno, Autorità di Bacino del Fiume Arno, Autorità di Bacino del Fiume Serchio, CGIL Nazionale, Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale (CIRF), Centro Interuniversitario di ricerca per lo sviluppo sostenibile (CIRPS), Consiglio Nazionale dei Geologi, Consorzio di Bonifica Delta del Po, Coordinamento A21 Italy, Coordinamento dei Parchi Fluviali (Federparchi), Comune di Città di Castello, Comune di Rimini, Geoconsult, Legambiente Nazionale, Legambiente Toscana, Provincia di Firenze, Provincia di Lucca, Provincia di Teramo, Regione Lombardia, Regione Toscana, Regione Veneto, Regione Emilia Romagna, Università di Perugia (Facoltà di Agraria), Università di Urbino (DiSTeVA), Regione Umbria, Società Italiana di

Geologia Ambientale (SIGEA), Società dei Territorialisti, Unità di Ricerca AEREL, Università La Sapienza di Roma, Tavolo Nazionale Contratti di Fiume.

Hanno dato la loro adesione e/o inviato i propri contributi:

Autorità di Bacino dei Fiumi Iri Garigliano e Volturno, Autorità di Bacino del Fiume Po, Autorità di Bacino del Fiume Tevere, Istituto Superiore per la Protezione e la ricerca Ambientale (ISPRA), Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Provincia Barletta Andria Trani (BAT), Regione Abruzzo, World Water Assessment Programme (WWAP) - UNESCO.

Firenze, 25/09/2013